



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA  
QUALITÀ AGROALIMENTARE IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA  
QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA  
PQAI I

*Roma,*

Assobio  
[info@assobio.it](mailto:info@assobio.it)

e.p.c. Componenti Tavolo Tecnico  
ICQRF  
Regioni e Province Autonome  
Organismi di Controllo  
Accredia

**Oggetto: livelli massimi di residui di clorati negli nei prodotti biologici.**

Si fa riferimento alla nota del 15 giugno 2020 con la quale codesta Associazione ha rappresentato alla scrivente Amministrazione la necessità di emanare un atto da cui si possa evincere che i clorati non vanno considerati tra i prodotti fitosanitari per i quali la presenza riscontrata oltre la soglia numerica di 0.01 mg/kg comporti l'applicazione dei criteri di valutazione di cui all'allegato al DM 309/2011.

A tal proposito si fa presente quanto segue:

- come già ricordato da codesta Associazione nella precedente nota del 16 luglio 2019, l'autorizzazione di tutte le sostanze antiparassitarie contenenti clorati è stata revocata in base alla decisione della Commissione 2008/865/EC;
- il capoverso 7 dell'allegato al DM 309/2011 prevede che: "In caso di sostanze il cui uso non è più autorizzato neanche in agricoltura convenzionale, si ritiene opportuno ammettere l'applicabilità dei LMR previsti dal Reg. (CE) n. 396/2005";
- il reg. UE n.2020/749 ha modificato l'allegato III del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi di residui di clorato in o su determinati prodotti.

Da quanto sopra riportato si evince che nel caso di residui di clorati, in quanto sostanze il cui uso non è autorizzato neanche in agricoltura convenzionale, si dovranno applicare i limiti previsti dal Reg. (CE) n. 396/2005 così come modificato dal reg. UE n.2020/749.

Il Dirigente  
Roberta Cafiero  
(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)